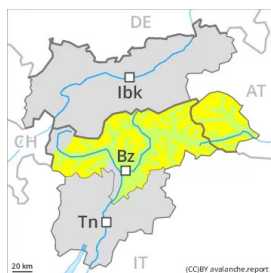




Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Mercoledì il 02.03.2022



La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione sono in parte instabili. Essi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni sono ben individuabili dall'escursionista esperto. In quota i punti pericolosi sono più numerosi, principalmente nelle zone in prossimità delle creste.

A livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve sui pendii ombreggiati ripidi estremi in quota. I punti pericolosi sono ma appena individuabili.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

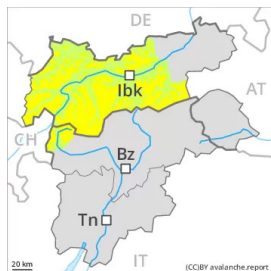
Con il vento a tratti forte, negli ultimi giorni si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione non si sono ben legati con la neve vecchia soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati in quota.

Nella parte centrale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il manto di neve vecchia è instabile in alcuni punti, soprattutto nelle zone poco frequentate sui pendii ombreggiati molto ripidi.

Tendenza

Il pericolo di valanghe diminuirà progressivamente. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Mercoledì il 02.03.2022

Debole manto di neve vecchia. Neve ventata recente.

In alcuni punti, le valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi tra i 2200 e i 2600 m circa nelle zone poco frequentate. Isolati punti pericolosi si trovano anche nelle zone in prossimità delle creste al di sopra dei 2600 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve, come pure nelle zone scarsamente innevate. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Inoltre in quota gli accumuli di neve ventata di più recente formazione degli ultimi giorni sono in parte instabili. Essi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. In quota i punti pericolosi sono più numerosi, principalmente nelle zone in prossimità delle creste. Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili. Essi dovrebbero se possibile essere evitati.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

La parte centrale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, soprattutto sui pendii ombreggiati tra i 2200 e i 2600 m circa, ma a livello isolato anche nelle zone scarsamente innevate nelle zone in prossimità delle creste al di sopra dei 2600 m circa. Lungo il confine con la Svizzera e sulla Vallelunga il manto nevoso è più instabile.

Con il vento a tratti forte, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Questi ultimi non si sono ben legati con la neve vecchia soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati e in alta montagna. Essi sono per lo più piccoli.

Tendenza

Le condizioni meteo causeranno un graduale consolidamento del manto nevoso. Le valanghe asciutte possono a livello molto isolato subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 02.03.2022

La neve ventata recente richiede attenzione.

Gli accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole degli ultimi giorni sono in parte instabili soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati in quota. Essi sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

Con il vento a tratti forte, si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. Questi ultimi non si sono ben legati con la neve vecchia soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati.

Tendenza

La situazione valanghiva è in molti punti piuttosto favorevole.